

# Allegato A

Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230

*“Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”*

Legge 30 dicembre 2021 n. 234 del Ministero della transizione ecologica  
*“Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive”*

Deliberazione di Giunta regionale del 12 dicembre 2022 n.1405 *“D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale”*

Deliberazione di Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, n. 110  
*Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Approvazione*

## **Disposizioni per l'attuazione del Progetto Regionale 27 Nota di aggiornamento al DEFR 2023 Intervento 2.8.XII**

### **Progetto regionale 27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)**

#### **Obiettivo 2.8 Equilibrio faunistico del territorio**

**Dodicesimo alinea: Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona**

**TITOLO INTERVENTO: Attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina. Annualità 2023**

### **1. Dettaglio dell'intervento**

Il Progetto 27, obiettivo 2.8, dodicesimo alinea persegue come obiettivo il controllo sul territorio della fauna alloctona e quindi anche delle specie invasive.

Con il presente intervento la Regione Toscana intende preservare la salvaguardia del settore apistico regionale attraverso l'attuazione, in ambito regionale, del “Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina”, ai sensi del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente “Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230”, del Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 371 del 28 settembre 2022 con cui sono state adottate le misure di gestione degli esemplari della specie calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) contenuto nel Piano nazionale di gestione del calabrone a zampe gialle (vespa velutina), pubblicato da ISPRA a giugno 2022 e della Deliberazione di Giunta regionale del 12 dicembre 2022 n.1405 “D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di

specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale”.

## 2. Descrizione dell'intervento

L'intervento si articola in:

1) attività di coordinamento scientifico: implementazione della rete di monitoraggio attivo negli apiari del territorio regionale, raccolta delle segnalazioni provenienti dal monitoraggio attivo e passivo (utilizzo rete telematica Stop velutina <https://www.stopvelutina.it/>) ed elaborazione dei dati raccolti coordinamento dell'attività di monitoraggio; attività di formazione del personale impiegato nell'attività di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina individuati con l'attività di monitoraggio.

Il sistema di monitoraggio deve essere caratterizzato da un'adeguata copertura spaziale e costituito dall'integrazione di diversi metodi di monitoraggio tra loro complementari ovvero: una rete di trappole attrattive; il controllo a vista davanti agli alveari; una rete di monitoraggio grazie a segnalazioni sul sito Stopvelutina, tracciamento del volo dei calabroni con tecniche di radio-tracking VHF.

Dovranno essere organizzate sessioni formative, destinate ai tecnici che effettueranno gli interventi; al fine di trasferire le conoscenze sull'impiego delle attrezzature per il rilevamento dei nidi attraverso radiotracking.

Dovranno inoltre essere organizzate sessioni formative rivolte al personale incaricato degli interventi al fine di fornire loro adeguate conoscenze riguardo l'esecuzione delle operazioni di distruzione/neutralizzazione dei nidi. Le attività di formazione, potranno coinvolgere anche soggetti operanti in altre regioni limitrofe attive nella lotta alla specie aliena (es. Emilia Romagna), al fine di consolidare ulteriormente la collaborazione tra amministrazioni ed enti scientifici nell'ambito della condivisione delle informazioni sulla specie vespa velutina e la diffusione di buone pratiche gestionali.

2) attività di monitoraggio attivo negli apiari del territorio regionale e di distruzione/neutralizzazione dei nidi di vespa velutina individuati con l'attività di monitoraggio attivo e passivo: implementazione di un sistema di monitoraggio caratterizzato da un'adeguata copertura spaziale e costituito dall'integrazione di diversi metodi di monitoraggio tra loro complementari quali: una rete di trappole attrattive; il controllo a vista davanti agli alveari; una rete di monitoraggio grazie a segnalazioni sul sito Stopvelutina. La fase di distruzione dei nidi prevede l'intervento da parte di squadre, organizzate sul territorio regionale, composte da tecnici adeguatamente formati al fine di garantire una adeguata copertura del territorio regionale.

3) attività di supervisione dell'attuazione del piano istruttoria delle rendicontazioni delle attività di cui ai punti 1 e 2 redazione del rapporto annuale e rendicontazione al Ministero competente nei tempi stabiliti dal Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente “Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230”.

## 3. Soggetti attuatori

Per l'attuazione degli interventi la Regione intende attivare una collaborazione scientifica con le Università Toscane che nel corso degli anni hanno maturato esperienze nell'ambito dello studio e della gestione della specie nel territorio regionale e intende sostenere con appositi contributi il coinvolgimento delle associazioni apistiche previsto al paragrafo 8.2 del piano nazionale di gestione della specie aliena aderiranno al Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina.

In particolare, l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) e l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), hanno partecipato al progetto ministeriale (Mipaaf) VELUTINA, conclusosi nel 2016 dal quale è nata la rete StopVelutina, cui partecipano le suddette istituzioni scientifiche, avente scopo la messa a punto di strategie di contenimento della specie in oggetto. Dal 2016, la rete StopVelutina, continua ad essere attiva e i soggetti aderenti (tra i quali le Istituzioni scientifiche sopracitate) si sono impegnati a realizzare, anche con risorse proprie, progetti comuni per arginare e gestire la presenza della Vespa velutina in Italia. Pertanto i suddetti Soggetti scientifici risultano i più idonei per garantire un adeguato coordinamento scientifico delle attività previste nell'ambito dell'attuazione del piano di gestione. Con successivo atto si procederà ad approvare gli schemi di accordo di collaborazione scientifica ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 con le sopra indicate Università.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi di monitoraggio e distruzione/neutralizzazione dei nidi, tenuto conto delle esperienze che le Associazioni apistiche hanno maturato nel corso degli anni, per quanto concerne le suddette attività, si ritiene opportuno, siano coinvolte attivamente nell'attuazione regionale del Piano stesso, attraverso una misura di incentivazione all'adesione all'attuazione rivolta in particolare alle Associazioni apistiche maggiormente rappresentative presenti sul territorio regionale - già individuate ai sensi della DGR del 23 gennaio 2023 n.31 per l'attuazione degli interventi relativi al settore apicoltura del PSP 2023 2027, che sono: Associazione Regionale Produttori Apistici Toscani - ARPAT, Toscana Miele A.P.A., Associazione Apicoltori delle Province Toscane -AAPT, previa adesione al Piano stesso. Al successivo punto 5 sono indicate le modalità e i tempi di adesione al Piano da parte delle suddette associazioni.

Le attività di cui al punto 3 del paragrafo 2 sono attuate dalla Regione Toscana Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" ai sensi della DGR n. 1405/2022.

#### **4. Risorse destinate al Piano**

Per le attività di cui al punto 1 del paragrafo 2 si destina l'importo complessivo di euro 35.000,00 e con successivo atto di approvazione degli schemi di accordo ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990 rispettivamente con l'Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) e con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia), verranno ripartite dette risorse.

Per le attività di cui al punto 2 del paragrafo 2 è previsto un contributo fino al 90 % delle spese relative alle attività, per un importo complessivo massimo di € 65.000, a favore delle suddette Associazioni apistiche così ripartito:

- Attività di monitoraggio attivo, con il coordinamento e supporto dell'Università, € 18.000
- Interventi di distruzione/neutralizzazione dei nidi di Vv (comprensivo del costo delle attrezzature), con il coordinamento e supporto dell'Università, € 47.000.

Il contributo complessivo di € 65.000 viene assegnato in modo paritetico tra le tre associazioni apistiche sopraindicate, al fine di garantire la massima copertura sul territorio regionale.

Sono ammissibili le spese sostenute dalle Associazioni sopraindicate, per la realizzazione delle suddette attività, a partire dal giorno successivo a quello della data della delibera di approvazione del presente Allegato A.

## **5. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento è:

- il Settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” è responsabile dell’attuazione degli accordi ai sensi dell’art. 15 della L.241/90 della istruttoria della domanda di contributo presentate dalle Associazioni apistiche nonché per l’assegnazione e liquidazione del contributo medesimo e della relativa rendicontazione al Ministero competente dell’attività svolta in attuazione del Piano in oggetto.
- L’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura è responsabile per la fase di erogazione del contributo.

## **6. Modalità attuative e scadenze**

Per le attività di cui al punto 2 del paragrafo 2 con apposito decreto dirigenziale, da approvare a cura del Settore Responsabile del procedimento, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, sono stabiliti i tempi e le modalità di adesione all'attuazione regionale del Piano, da parte delle Associazioni suddette, di presentazione delle attività previste e di rendicontazione delle stesse, nonché dell’istruttoria relativa all’accertamento delle spese sostenute e delle ulteriori condizioni di attuazione.

Per le attività di cui al punto 2 del paragrafo 1, con successivo atto saranno approvati gli schemi di accordo ai sensi dell’art.15 della legge n. 241/1990, rispettivamente con l’ Università degli Studi di Pisa (Dipartimenti di Veterinaria e Biologia) e con l’Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Biologia) e verranno ripartite dette risorse.

Le risorse destinate all’attuazione dell’intervento con decreto dirigenziale, a cura del Settore Responsabile del procedimento, vengono impegnate e liquidate ad ARTEA in quanto ente pagatore della Regione Toscana. ARTEA provvede al pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura, sulla base di quanto stabilito nella Legge regionale n. 60/1999 e nel Documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2023, approvato con DCR del 8 settembre 2022 luglio n. 75 (DEFR 2023) e successiva nota di aggiornamento di cui alla DCR del 22 dicembre 2022, n. 110.

## **7. Risorse disponibili**

Le risorse disponibili per l’ attuazione regionale del Piano di gestione del calabrone a zampe gialle, Vespa velutina. annualità 2023 sono pari a :

- euro 100.000,00 sul capitolo 23312/U “Legge 234/2021 - fondo per il controllo delle specie esotiche invasive - attuazione del piano di gestione del calabrone asiatico a zampe gialle vespa velutina” del Bilancio di previsione 2023 – 2025, annualità 2023, tipo di stanziamento avanzo.